

# Stranieri, soldi, affari, «bidoni» e colpi segreti del calcio d'estate

## E' tempo dei mercanti in fiera

Dopo il campionato, il mercato. Il calcio resta sempre sulla cresta dell'onda. Da mesi s'è scatenata da parte dei grandi club la caccia al campione, che ha già prodotto una spesa di quasi cinquanta miliardi. Niente male, considerando che siamo soltanto agli inizi di un giro vorticoso di operazioni che produrrà un movimento di danaro superiore ai quattrocento miliardi.

PAOLO CAPRIO

ROMA. Ufficialmente è il mercato del calcio da una settimana. Nella realtà dei fatti è il mercato da gennaio. La musica non muta, nonostante i cambiamenti di statuti, la imposizione di nuove rigide regole. Alla fine i grandi «padroni» della pedata continuano a fare sempre i loro comodi. Si è incominciato con gli stranieri subito dopo le feste di Natale, e s'è proseguito con i campioni di casa nostra,

libero il posto, che addirittura lo stesso Parma? perso Sacchi, ha subito pensato di concludere con il foggiano Zeman, che Agropoli ha accettato le proposte del Como. Tutto questo ripetiamo con i campionati in pieno svolgimento.

Si potrà obiettare che questi movimenti non hanno influito sull'andamento delle squadre coinvolte nel tourbillon. Ma, con una certa severità diciamo noi, soltanto perché le notizie sono diventate di dominio pubblico e quindi la necessità di conservare nel migliore dei modi una credibilità ha finito per fare virtù. Tornando al calcio-mercato diciamo che praticamente molte squadre hanno già impiantato le loro nuove strutture. Le più importanti, cioè quelle che giocano per vincere il più possibile, hanno quasi concluso la loro campagna

acquisti. Mancano soltanto le rifiniture, che sotto certi versi possono essere molto importanti. Sono spesso proprio le seconde scelte che danno alle squadre una loro completezza, una loro fisionomia.

Naturalmente hanno reperito tutta la merce migliore, senza badare a spese, e intenzionali ad allargare ulteriormente i cordoni della borsa (sono già stati spesi 50 miliardi e il bilancio finale sarà di oltre 400). E hanno preso anche gli stranieri migliori o quasi. Fatto nuovo: senza farsi concorrenza.

Proprio così. In questo calcio-mercato finora c'è stata totale assenza di rivalità fra un club e l'altro. Ognuno si è mosso e continua a muoversi in direzioni proprie, badando bene di evitare di disturbare l'altro. Una casualità oppure il frutto di un ragionamento? Più il secondo che la prima.

In passato la concorrenza ha soltanto prodotto dei danni economici, perché dava adito al proprietario del cartellino del giocatore di giocare al rialzo, sfruttando anche la stoltezza dei colleghi, capaci di spendere cifre da capogiro soltanto per una questione di prestigio e di superiorità rispetto alla concorrenza. Ora invece si agisce diversamente. Se la squadra X ha puntato gli obiettivi su un calciatore, la squadra Y sposta le sue attenzioni su di un altro, anche se un tantino inferiore. Una mossa politica dovuta anche all'applicazione della legge 91 sullo svincolo del calciatore.

Ora è lui che sceglie la sua nuova società e gli interessati prima di cercare di chiudere la trattativa con la società di appartenenza, praticamente stabiliscono un accordo privato o quanto meno un cenno di gradimento, cosa che tiene

lontano gli altri club. Sulla base di questi primi giorni di calcio mercato, possiamo rilevare che in quasi tutte le squadre è in arrivo una ventata di novità. Molte rivoluzioneranno i loro quadri, comprese le grandi (i cui movimenti sono descritti sotto) a cominciare dalla Juventus. La loro non è soltanto una scelta tecnica, ma la risposta ad una richiesta, quella dei tifosi, che esige sempre qualcosa di diverso.

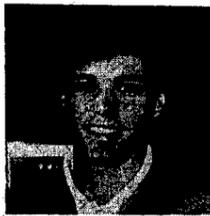
Dire già adesso chi ha fatto le mosse migliori è prematuro. I mosaici non sono stati ancora completati. Di sicuro continuerà ad essere una lotta ristretta alle solite poche danarose società, che si sono accaparrate gli stranieri più prestigiosi. Rush, Van Basten, Gullit, Voeller, Scifo, Careca sono una promessa di spettacolo. Occorrerà vedere però se sarà tutto oro quello che riluce.



Gullit con un copricapo rossonerio

## MILAN

La squadra è fatta: sarà zona all'olandese



Van Basten

Ha praticamente concluso la sua campagna acquisti. Il nuovo Milan sarà più giovane, più moderno e con tante facce nuove. Berlusconi finora non ha badato a spese e sembra disposto ad allargare ancora i cordoni della sua borsa. In panchina lo guiderà Arrigo Sacchi, attuale tecnico del Parma. Il suo verbo calcistico è la zona, ma interpretata alla lettera. Per attuarla il suo presidente gli ha comprato Gullit e Van Basten stelle del calcio olandese, calciatori

ideali per questo tipo di gioco. In tutto a loro tutta gente che sappia integrarsi. Dal Parma arriveranno Mussi e Bortolazzi, pupilli del neotecnico, mentre viene fatta una corte spietata ad Ancelotti della Roma e Pari della Samp. Elementi che servono per dare maggior peso ad un centrocampo nel campionato appena concluso ha mostra più di una lacuna. Ci saranno degli addii e riguarderanno Di Bartolomei, Calderisi e i due stranieri Hateley e Wilkins. Il primo è inseguito dalla Roma.

## ROMA

Torna Liddas arriva Voeller ma il problema restano i soldi



Voeller

I problemi della società giallorossa sono di natura economica. Aver fallito tutti gli obiettivi della stagione appena conclusa ed essere rimasta fuori dalle Coppe ha procurato alla società un danno economico di decine di miliardi. Per questo Viola si muove con molta cautela. Non può concedersi il lusso di fare «folle». Deve acquistare badando al bilancio. Come guida tecnica ha preso Liedholm, uno che costa molto. Come giocatori ha

puntato gli occhi su Voeller, Manfredonia, Carnevale e Bonetti. Se i prezzi non supereranno certi limiti arriveranno tutti e quattro. Per Voeller il Brema ha già praticato uno sconto. L'affare è quasi concluso, così come per Manfredonia. Deve comunque anche vendere. Tanti sono i calciatori in soprannumero. Sicuri partiti dovrebbero essere Ancelotti (Milan), Pruzzo, Baldieri, Berggren (Torino) e forse anche Di Carlo e Baroni.

## NAPOLI

Con Francini e Careca lo scudetto degli acquisti



Careca

La cosa più bella del Napoli è che sta facendo una campagna acquisti con i fiocchi in punta di piedi, senza far troppo chiasso. Finora ha messo a segno un paio di grandi colpi. Ha acquistato Careca, un grande del calcio brasiliano. Si è quindi accaparrato Francini del Torino, senz'altro il miglior difensore in circolazione nel nostro campionato. Ma questo è soltanto l'inizio. Ferlaino e i suoi collaboratori hanno intenzione di fare le cose in grande. Nel mirino c'è Vialli, nonostante si dica che resti ancora alla

Samp e il portiere del Verona Giuliani. A completare la rosa, che nella prossima stagione oltre a difendere lo scudetto dovrà farsi onore nella Coppa dei campioni, arriverà il torinese pescarese Pagano, un giovane che il general manager Marino ha fatto seguire per tutto l'anno. Come seconda punta piace il cesenate Rizzitelli. Sono già partiti Muro (Avezzano) e Volpicina (Verona o Avellino). Forse Carannante va al Torino e Carnevale alla Roma, mentre deve essere decisa la sorte di Bigliardi e Sola.

## INTER

L'orchestra nerazzurra avrà un nuovo direttore: Scifo



Scifo

Campioni e gregari: Trapattori continua nella sua politica, intrapresa l'anno scorso, quando volle alla corte della sua Inter gente umile, ma di grande rendimento come Piraccini, come Garlini. Per il prossimo campionato Pellegri ha messo a disposizione l'italo-belga Scifo, uomo di spicco del calcio belga. Sarà quello che dovrà cambiare il volto ad una squadra apparsa quest'anno scontata. Con Matteoli, Scifo avrà il difficile compito di dirigere l'orchestra nerazzurra, che avrà ancora

in Altobelli la sua punta di diamante. In nerazzurro ritornerà anche Serena dopo aver girato mezza Italia. Al fianco dei due finidicitori, Trapattori vuole dei «faticatori». A lui piace moltissimo il torinese del Como Mattei, così come il mediano genovese Polcano. Uno dei due sarà sicuramente acquistato. Partirà Rummenigge dopo la conferma di Passarella e partiranno anche Fanna (al Verona) e Tardelli (forse al Pisa). Un simpatico ritorno: il portiere Bordon, farà il secondo a Zenga.

## JUVENTUS

È scoppiata la rivoluzione Come farà senza Platini?



Rush

Dopo il mancato raggiungimento dei numerosi obiettivi che si era proposta all'inizio della stagione, la Juventus ha deciso di cambiare faccia. Della vecchia squadra rimarranno in pochi: Tacconi, Cabrin, Favero, Brio e forse Mauro. La nuova è ancora in cantiere. Finora sono state messe soltanto le prime pietre Tricella e De Agostini dal Verona, Alessio dell'Avellino oltre naturalmente a Jan Rush, acquistato a

febbraio. La preoccupazione maggiore sarà quella di sostituire Platini. Si punta sull'atlatino Magrin, che non ha nulla a che vedere con il francese. Ma la Juve sarà nuova anche nel gioco. Meno primedonne. Si punta sul collettivo. Come secondo straniero dovrebbe rimanere Laudrup. Ma all'avvocato Agnelli non piace. Da un po' di giorni si parla con insistenza dello spagnolo Butragueño. Chissà... Nella Juve tutto è sempre possibile.

## VERONA

Per trovare i piedi buoni l'arte dei piedi di piombo



Berthold

Un occhio al rafforzamento della squadra, un occhio al bilancio. Da buona squadra di provincia la società, nonostante i successi calcistici, continua a muoversi con i piedi di piombo. Nessuna pazzia. Per dodici miliardi ha sistemato alla Juve le due «perle» della squadra Tricella e De Agostini. Sempre dalla Juve ha rilevato Soldà (libero) e Pjoti (terzino-mediano). Dall'Ascoli, vincendo una debole concorrenza ha prelevato Lachini, uno dei giovani più in gamba visti in campiona-

to. Ha poi acquistato dal Napoli Volpicina, un occhio al bilancio. Da buona squadra di provincia la società, nonostante i successi calcistici, continua a muoversi con i piedi di piombo. Nessuna pazzia. Per dodici miliardi ha sistemato alla Juve le due «perle» della squadra Tricella e De Agostini. Sempre dalla Juve ha rilevato Soldà (libero) e Pjoti (terzino-mediano). Dall'Ascoli, vincendo una debole concorrenza ha prelevato Lachini, uno dei giovani più in gamba visti in campiona-

## Viali nel mirino

Bianchi e Ferlaino giocano in contropiede (e in gran segreto)

ROMA. Dopo Careca e Francini nel mirino del Napoli c'è Roberto Viali, attaccante tutolare della Sampdoria e della nazionale. Il piano è stato preparato in gran segreto. Si vuole bruciare sul tempo, così come è avvenuto per l'acquisto del brasiliano del S. Paolo e del difensore del Torino, l'agguerrita concorrenza, prima fra tutte la Juventus. Alcuni giorni orsono il presidente Ferlaino ha depo-

sitato in una banca partenopea una fidejussione di dodici miliardi. Parte di questi soldi dovrebbero servire appunto per accaparrarsi i servizi di Viali. A Bianchi piace molto il calciatore. Gli risolverebbe il problema della fascia destra, dove nei suoi intendimenti tattici deve agire un calciatore valido in fase in fase offensiva e che nello stesso tempo sappia sacrificarsi in aiuto del centrocampo. □ Pa. Ca.

## COMUNE DI TERNI

### Avviso di gara

Questa Amministrazione indirà gara di licitazione privata da espletare con il metodo previsto dall'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, richiamato dall'art. 24 lett. a) punto 2 della legge 8 agosto 1977, n. 584 - Lavori di recupero palazzi via Roma «Fabri - Fulvi - Piarfellia» da destinare ad uffici comunali - 1° stralcio. Base d'asta L. 3.227.466.207. Termine esecuzione lavori: gg. 730. Iscrizione Anc. cat. 3/a. Le domande redatte su carta legale in lingua italiana dovranno pervenire entro il 27 giugno 1987 al Comune di Terni, corso del Popolo n. 11, 05100 Terni, Italia, tel. (0744) 549537, che spederà gli inviti entro il 31 luglio 1987. Dalle domande di partecipazione dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile - iscrizione Anc o documento equivalente nei paesi Cee per categoria sopra indicata e importo minimo lire 3 miliardi. - inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584 dell'8 agosto 1977. - la cifra di affari globali ed in lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi. - l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, indicando gli importi, il periodo, il luogo di esecuzione e precisamente se eseguiti a regola d'arte e con buon esito. - l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dei lavori. - l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni. - i tecnici e gli organi tecnici di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera. Saranno ammesse a partecipare imprese riunite, ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge n. 584 dell'8 agosto 1977 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 9 e 12 della legge 8 ottobre 1984, n. 687. Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni di cui sopra dovranno riferirsi oltre che all'impresa capogruppo anche alle imprese mandanti. I consorzi di imprese sono ammessi a partecipare alle medesime condizioni previste per i raggruppamenti temporanei di imprese. La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione comunale. Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 15 maggio 1987. Terni, 25 maggio 1987. IL SINDACO dr. ing. G. Porrazzini

## ARCI CASALTURIST (ex hotel DU LAC)

### Bioley di Valtourneche (Aosta) mt 1250

### UNA VACANZA NELLA VALLE DEL CERVINO

### Aperto luglio-agosto - turni liberi

Per informazioni e prenotazioni: ARCI CASALTURIST Casale Monferrato (AL) - Via Lanza, 116 - Tel. 0142/55.177

## Comune di Civita Castellana

### PROVINCIA DI VITERBO

### Avviso

Nella Segreteria di questo Comune è depositato, per trenta giorni a decorrere da oggi, il Programma Pluriennale di Attuazione del P.R.G., relativo al quinquennio 1986-1990, adottato con deliberazione consiliare n. 136 del 9/7/1986, modificata con deliberazione consiliare n. 17 del 9/2/1987. Eventuali osservazioni entro il termine del deposito

IL SINDACO

# Baresi a casa. Arriva Renica?

A Coverciano ieri due responsi: niente da fare per il milanista e azzurri fuori forma

LORIS CIULLINI

FIRENZE. Franco Baresi, il titolare del ruolo di libero, una colonna portante della nazionale di Vicini, ha lasciato il romitaggio di Coverciano. Nello spareggio per la Coppa Uefa di sabato scorso il capi-

tano del Milan ne è uscito malconcio: gli si è riaccizzato il dolore al muscolo retto del quadricipite della coscia sinistra. Il medico della nazionale, il professor Vecchiet, gli ha ordinato una decina di giorni

di assoluto riposo. Il responso medico ha messo un po' in difficoltà il commissario tecnico Azeglio Vicini che teneva tanto a Baresi non fosse l'altro per il suo carisma e la sua esperienza internazionale. Al suo posto giocherà Tricella e solo oggi il responsabile della nazionale renderà noto chi sarà il sostituto. I nomi che circolano sono due: il napoletano Renica e il sampdoriano Pellegri. Alla fine la scelta cadrà sul libero della squadra campione d'Italia. «Prima di rendere pubblica la mia decisione - ha tenuto a precisare Vicini - devo prendere contatto con la società di appar-

tenza per conoscere la disponibilità del giocatore. Ne avrei potuto fare anche a meno, ma non dimenticate che nel giro di una quindicina di giorni dobbiamo disputare tre partite: l'amichevole con la Norvegia ad Oslo, giovedì 28, incontrare la Svezia a Stoccolma il 3 giugno per le qualificazioni al campionato d'Europa e dobbiamo infine giocare il 10 giugno a Zurigo contro l'Argentina. Per questo mi occorre una riserva nel ruolo di libero che abbia certe precise caratteristiche».

Ed è appunto perché Vicini ha parlato di caratteristiche tecniche che la scelta ricadrà sul libero del Napoli: un giocatore, come Franco Baresi, più portato al dialogo con i centrocampisti e capace di sfruttare gli spazi liberi per far valere il suo spiccato senso offensivo. Se il napoletano - che si merita la convocazione - non si trovasse al meglio della condizione fisica, Vicini ripiegerebbe su Pellegri che, come Viali e Mancini, formerebbe un formidabile trio sampdoriano in maglia azzurra.

Per quanto riguarda la partita di allenamento sostenuta ieri al «Centros» di Coverciano, alla presenza di oltre duemila appassionati, il ct non ha inteso dilungarsi. Si è limitato a ripetere più o meno quanto aveva previsto nei giorni scorsi e cioè che i giocatori, sostenuti in campionato, sono apparsi molto legnosi nelle gambe e che solo nel secondo tempo sono stati in grado di offrire qualche indicazione migliore. La partita contro la formazione Primavera della Fiorentina è finita 3 a 1: hanno segnato Altobelli su rigore, Giannini, Serena e per i viola Ciucchi. Parlando dell'allenamento il ct, dopo avere fatto presente che De Agostini ha